

Il gioco del teatro • Anni 3-4

Giochiamo con il corpo, la voce e con il viso imitando semplici movimenti e trasformandoci in animali. Sperimentiamo l'espressione della voce all'interno di narrazioni di fiabe note.

di **Elena Fascinelli** 08 aprile 2021

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino comunica, esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

OBIETTIVI

ANNI 3-4

- Avere fiducia e stima nelle capacità espressive.

ANNI 3-4: CON LA VOCE E CON IL CORPO

1. Come fa il...?
2. Alla scoperta della voce
3. Mi trasformo in un...
4. Da solo e insieme
5. Il muro che parla
6. Se fossi...

STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

- Altre proposte: [Laboratorio "Voci in gioco"](#)

- **Sperimentare le possibilità espressive della voce.**

Cerchiamo oggetti e abiti che possano essere usati per valorizzare il gioco simbolico.

Pensiamo a uno spazio adattabile per il gioco del teatro con delle sedie o un tappeto per gli spettatori e una parte per la scena.

Recuperiamo lenzuola bianche per la scenografia, scatoloni di vari formati per gli oggetti di scena e mettiamoci a disposizione dei bambini per adattare stoffe e vestiti con pinze, spille da balia, nastri e così via.

Prepariamo una scatola per il trucco: colori adatti, matite atossiche, creme per poi struccare, batuffoli di cotone, gel per i capelli, brillantini...

ANNI 3-4: CON LA VOCE E CON IL CORPO

ATTIVITÀ 1

Come fa il...?

- Prepariamo un cestino contenente diversi animaletti di plastica. Impariamo insieme ai bambini questa filastrocca.

Guarda guarda nel cestino
che ha portato il mago Ughetto
se lo apri pian pianino
uscirà un... animaletto!

Maurizia Butturini e Susanna Buratto

- Recitiamo il testo, peschiamo un animale e mostriamolo ai bambini chiedendo di imitarne l'andatura e la voce.
- Scegliamo inizialmente animali conosciuti da tutti e facili da imitare (cane, gatto, rana, pulcino...) e introduciamo via via quelli meno familiari (gambero, cammello, scoiattolo, tigre, elefante...).
- Dopo alcune ripetizioni del gioco chiediamo ai bambini di proporre a turno un animale e di fare da modello per i compagni.



ATTIVITÀ 2

Alla scoperta della voce

- Avviciniamo tutti i bambini alla scoperta della propria voce e dei modi diversi per utilizzarla, proponendo alcune situazioni-stimolo.

Giochiamo con i nomi

- Ogni bambino pronuncia il suo nome, poi tutti insieme li trasformiamo, pronunciandoli in diversi modi:
 - a bassa voce, sussurrando;
 - ad alta voce, urlando;
 - modulandolo;
 - cantandolo;
 - sillabandolo.

Giochiamo con le vocali

- Invitiamo i bambini ad appoggiare la mano sul petto, a inspirare a fondo e a espirare pronunciando i suoni suggeriti finché dura il fiato.
- Suggeriamo delle variazioni nel volume, nel tono e nella velocità di emissione dei vocalizzi. Imitiamo, per esempio, il lupo.
- Leggiamo l'articolo [Giocare con la voce](#).

UUUUUU, lupo che canta

UUUUUU, lupo che grida

uuuuu, lupo che ulula sottovoce per non farsi sentire

UUUUUUUUUUU, lupo che chiama altri lupi

Uuuu Uuuu Uuuu Uuuu Uuuu, lupo che si lamenta

- Poi proponiamo altre situazioni: il fantasma: iiii...; il pagliaccio: aaaa...; il bambino stupito: ooooo...; la iena: eeeee...
- Costruiamo (**Per fare**) gli strumenti trasforma-voce e giochiamo:
 - chiediamo ai bambini di avvicinare la testa allo scatolone e provare a parlare;
 - usiamo il cono di cartone come un megafono, parliamo o cantiamo nel tubo e ascoltiamo come cambia la nostra voce;
 - recitiamo poesie parlando dentro nelle bottiglie di plastica e divertiamoci a modificare la nostra voce.

PER FARE

Gli strumenti per la voce

CHE COSA SERVE

Piccoli scatoloni, tubi di cartone e di plastica con diametro del foro di circa 5-6 cm, bottiglie di plastica con una grande imboccatura, cartoncino, nastro adesivo, colori di vario tipo.

COME SI FA

1. Prendiamo i vari materiali e decoriamoli con i bambini usando colori adatti: tempere, acrilici o pennarelli indelebili. Coloriamo anche il cartoncino.
2. Prendiamo il cartoncino e chiudiamolo a cono lasciando la parte più stretta grande a sufficienza per parlarci all'interno come se fosse un megafono.
3. Creiamo un foro di apertura anche negli scatoloni tagliando un tondo su una delle facce. Il tondo dovrebbe essere grande abbastanza da contenere il viso dei bambini.



ATTIVITÀ 3

Mi trasformo in un...

- Utilizziamo una filastrocca con le sue possibili varianti per suggerire molteplici giochi imitativi, riferiti sia a personaggi che ad azioni da compiere.

- Inizialmente suggeriamo noi che cosa fare, poi i bambini diverranno autonomi sia nel dire i personaggi e le azioni, sia nell'individuare i modi per imitarli.



Mi trasformo in un...

Braccia in alto e guardo in su,
giro intorno e guardo in giù.

Faccio un salto e un inchino,
mi trasformo in un... (cavallino, leoncino, burattino, topolino, tavolino, trenino, panino...)

Braccia in alto e guardo in su,
giro intorno e guardo in giù.

Mi trasformo per giocare
e mi metto a... (mangiare, ballare, pescare, dondolare, pettinare...)

Braccia in alto e guardo in su,
giro intorno e guardo in giù.

Mi trasformo a piacere
e comincio a... (bere, vedere, cadere, sedere...)

Braccia in alto e guardo in su,
giro intorno e guardo in giù.

Guarda come va a finire
mi trasformo per (dormire, salire...)

Maurizia Butturini e Susanna Buratto

- Con i bambini più piccoli pensiamo ad azioni semplici collegate con il loro vissuto personale a casa e a scuola.
- Leggiamo l'articolo [Filastrocche e canti per giocare con la voce.](#)



ATTIVITÀ 4

Da solo e insieme

- Impieghiamo la voce in modi diversi, proponendo alcune situazioni-stimolo nelle quali i bambini devono ricercare una sintonia espressiva di gruppo.
- Iniziamo proponendo l'esperienza a bambini che se la sentono di mettersi alla prova da soli e, poi, chiediamo di scegliere uno o più amici per recitare insieme.
- Infine, proponiamo una recita in grande gruppo. Mettiamoci in gioco come insegnanti per aiutare i bambini in caso non sapessero come modulare la voce: facciamo ascoltare loro come si può fare.
- Utilizziamo filastrocche, strofe di poesie già conosciute o frasi adatte a essere recitate, per ripeterle tutti insieme con intonazioni, pause e ritmi diversi.

Il gatto nero

Il gatto nero
col muso bianco
scese dal pero
perché era stanco!
Fece le fusa,
si stiracchiò,
senza una scusa
si addormentò!

Maurizia Butturini e Susanna Buratto

- Recitiamole con il tono arrabbiato, divertito, sorpreso, impaurito, implorante, severo, dolce... Sussurriamo il testo come se fosse un segreto, gridiamolo come se dovessimo comunicare una notizia, scandiamo le parole, ripetiamole velocemente e molto lentamente.
- Giochiamo allo stesso modo con frasi comuni come: "Ti prego di aprirmi la porta. Dammi la bambola. Vieni a giocare con me."
- Osserviamo insieme ai bambini che cosa cambia modificando il tono di voce, giochiamo a indovinare vari modi di pronunciare le frasi.
- Registriamo o riprendiamo con la videocamera alcune esecuzioni, le filastrocche e le canzoncine; i bambini potranno risentirsi e scoprire come cambia la voce e il suono con la registrazione.



ATTIVITÀ 5

Il muro che parla

- Proponiamo il gioco del “muro che parla” per liberare attraverso la voce le paure e le timidezze che spesso si provano a esibirsi di fronte agli altri.
- Diamo a ogni bambino un foglio bianco, disponiamoci su una riga tracciata sul pavimento e alziamo tutti i fogli in modo da coprire il viso. Decidiamo con i bambini quali suoni e quali parole far uscire dal muro: vocalizzi, grida, parole o frasi sussurrate, urlate, sillabate...
- All’inizio qualcuno faticherà a lasciarsi andare, poi incoraggiati dai compagni si coinvolgeranno maggiormente e parteciperanno al gioco.
- Per variare e movimentare il gioco possiamo far uscire dalla stanza un bambino e chiedere a un altro di nascondersi dietro a un paravento di cartone o a una stoffa stesa. Quando il compagno rientra chiediamo a quello nascosto di produrre un suono a sua scelta o concordato in precedenza per farsi riconoscere.

ATTIVITÀ 6

Se fossi...

- Proponiamo un gioco: simuliamo con il corpo, la voce e il movimento ciò che faremmo se ci trovassimo in una situazione inaspettata. Se improvvisamente noi fossimo...
 - **Su una altissima montagna a pochi metri dalla cima e volessimo raggiungerla...**
Alziamo le mani, imitiamo con il corpo gli scalatori, lo sforzo di restare aggrappati alla roccia, aiutiamoci l'un l'altro, fingiamo di precipitare, saliamo di nuovo, arriviamo sulla cima, piantiamo la bandierina, esultiamo gridando a squarciagola.
 - **Su una nave che sta affondando...** Mettiamo i giubbotti salvagente, saltiamo sulle scialuppe o tuffiamoci in mare, remiamo o nuotiamo, arriviamo alla riva, sani e salvi.
 - **Sull'orlo di un precipizio sopra un fiume pieno di coccodrilli affamati...** Camminiamo in equilibrio, oscilliamo, scivoliamo, aggrappiamoci, cadiamo, dibattiamoci nuotando tra i coccodrilli, scappiamo sulla riva e mettiamoci in salvo.
 - **Travolti dalla schiuma che esce dalla lavatrice rotta e invade tutta la casa...** Giochiamo con la schiuma, scivoliamo, tuffiamoci, togliamoci il sapone dagli occhi, dal naso e dalla bocca, cadiamo ripetutamente, rialziamoci, saltiamo più in alto che possiamo per uscire dalla schiuma.
- Inventiamo con i bambini altre situazioni divertenti per giocare.
- Realizziamo la televisione delle espressioni (**Per fare**) per continuare a trasformarci in ciò che vogliamo.



PER FARE

La televisione delle espressioni

CHE COSA SERVE

Scatolone, colori a tempera, carte colorate, colla, pennelli.

COME SI FA

1. Facciamo in modo che lo scatolone sia chiuso con il nastro adesivo su tutti i lati.
2. Ricaviamo un quadrato in una delle facce laterali lasciando un bordo di circa 5 cm. Poi tagliamo la faccia inferiore creando un foro in cui infilare agevolmente la testa.
3. Coloriamo la nostra televisione e decoriamola con ritagli di carte colorate.
4. Giochiamo infilando la testa nella televisione e usiamo il viso per trasformarci seguendo indicazioni date dai compagni o liberamente scelte.



PER SAPERNE DI PIÙ

- Silano, G. (2018). *Colpo di scena!*. Firenze: Giunti Scuola.
- [La musica nelle parole](#)
- [Fare teatro, a scuola – Intervista a Gianni Silano](#)
- [Giocare con la voce](#)
- [Filastrocche e canti per giocare con la voce](#)

Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se il bambino:

- comprende e ripropone dialoghi e mosse;
- modifica la propria voce interpretando i vari personaggi.

Chiediamo: racconta come ti sei sentito durante le esperienze.

Riflettiamo: le attività di rappresentazione sono state fattibili per tutti?